

SONDAGGI**Il Servizio sanitario nazionale piace solo a metà degli italiani**

Piace a poco più di metà degli italiani (54%) il Servizio sanitario nazionale. Ma nel Nord si sale al 66% di gradimento, al Centro ci si ferma al 46% e al Sud la fiducia crolla al 41 per cento. Sono i risultati dell'indagine presentata ieri a Roma «Gli italiani e il Ssn» promossa dall'Anaa, il maggior sindacato degli ospedalieri, in occasione del trentennale del Ssn e realizzata dalla Swg di Trieste. Al gap Nord-Sud, secondo il sottosegretario alla Salute Ferruccio Fazio, intervenuto alla presentazione, si sta mettendo mano anche con i piani di rientro per le Regioni

più indietro che stanno avendo «un importante successo». Secondo l'indagine, il 70% dei cittadini preferisce gli ospedali pubblici ai privati, i medici sono giudicati preparati dal 75% degli italiani e il 90% ritiene essenziale la loro competenza, contro il 56% che giudica importante anche la cortesia. Ma i medici sono anche ritenuti da 3 italiani su 5 responsabili degli errori in corsia. Colpa della gestione, non del personale secondo il segretario nazionale Anaa, Carlo Lusenti che sottolinea invece l'apprezzamento per gli ospedali di chi li ha utilizzati. (P.D.Bu.)

Sanità pubblica promossa dagli italiani

ROMA. «Il Sistema sanitario nazionale è un sistema che funziona, ma resta il problema di una profonda spaccatura in termini di efficienza tra il nord ed il sud della Penisola». Così Ferruccio Fazio, Sottosegretario al Welfare, si è espresso intervenendo ieri alla conferenza stampa promossa da Anaoo Assomed-Associazione medici dirigenti e realizzata dalla Swg di Trieste, per valutare il grado di soddisfazione degli italiani nel 30° anniversario dell'entrata in vigore del servizio pubblico. Dallo studio infatti è emerso che più della metà (54%) della popolazione interpellata di età superiore ai 25 anni dichiara di avere fiducia nel sistema

sanitario nazionale. Fiducia che tocca oltre il 66% al nord, ma cala di 20 punti percentuali, a causa di carenze organizzative e strutturali, nelle regioni del centro (46%) e del sud (41%). Dall'indagine risulta inoltre che l'ospedale pubblico si conferma punto di riferimento principale per gli assistiti, con un gradimento che sale complessivamente al 72%, molto al di sopra della struttura privata, preferita soltanto da 3 italiani su 10. Dallo studio Anaoo-Assomed risulta inoltre che, nella rosa dei servizi socio sanitari cui il

Governo dovrebbe dare attenzione, si collocano ai primi posti e con identiche percentuali l'assistenza agli anziani, la sanità domiciliare e l'assistenza ospedaliera.

Sull'invito a migliorare l'assistenza ospedaliera, percentuali superiori al dato medio si registrano tra i maschi e quanti anno meno di 54 anni (64%). La richiesta di concentrare l'attenzione verso l'assistenza agli anziani proviene soprattutto dai soggetti delle regioni del Centro (67%) e degli over 65enni (64%, contro

il 50 di chi ha meno di 35 anni). Giudizi quasi analoghi si registrano sul personale medico e sanitario che risulta promosso dal 70% degli italiani (80% nord, 63% Centro e 60% Sud). «Il gap nord-sud è un problema che conosciamo, l'Italia ha un Ssn buono, ma a macchia di leopardo - ha continuato Fazio - Da anni stiamo mettendo mano a questo problema con i piani di rientro che stanno avendo un importante successo. Siamo certi che riusciremo a risolvere queste criticità e, a quel punto, il nostro Sistema Sanitario potrà diventare uno dei sistemi migliori del mondo» ha concluso il Sottosegretario.

Raoul Bianchini

Lo rivela una ricerca del sindacato dei medici. Ma al Centro-Sud deve migliorare

Il sondaggio

Sanità pubblica, italiani fiduciosi ma promozione piena solo al Nord

ROMA — A trent'anni dalla sua istituzione il Servizio sanitario nazionale raccoglie la fiducia del 54% degli italiani ed è preferito alla sanità privata che piace solo a 3 italiani su dieci. Tuttavia, l'Italia della salute è spaccata in due: al Nord è promossa a pieni voti, al Centro-Sud le disfunzioni fanno scendere la fiducia sotto il 50%. Questi i risultati di un'indagine promossa dall'Anaa Assomed, realizzata dalla Swg di Trieste su un campione della popolazione di età superiore ai 25 anni.